



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Rita Levi-Montalcini"

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria Primo Grado
Via Passo Buole, 6 - 43015 NOCETO (Parma)

Tel. 0521/625110 – codice fiscale: 82003390349

E-mail: pric80800e@istruzione.it

PEC: pric80800e@pec.istruzione.it

WEB: www.icnoceto.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

P.A.I.

Anno SCOLASTICO 2024/2025

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Sommario

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati e delle risorse della scuola

- 1) Risorse del personale: **1280** studenti; **113** docenti di posto comune; **30** docenti di sostegno, **36** personale ATA.
La Scuola ha individuato tre Funzioni Strumentali per l'Inclusione (due per infanzia e secondaria di primo grado e una per la scuola primaria) una Funzione Strumentale per DSA e BES (e due docenti incaricate della somministrazione dello Screening), una referente per l'Orientamento e Disagio, una referente per l'intercultura, un docente referente per le adozioni.
- 2) Risorse degli enti locali: il Comune di Noceto ha messo a disposizione **150** ore di personale educativo per i casi più gravi presenti nel nostro Istituto. Altre **29** ore di personale educativo sono state destinate dal Comune di Fidenza per l'assistenza di tre alunni. Tutte le ore vengono assegnate agli alunni certificati con la Legge 104/'92.
Il Comune di Noceto ha inoltre messo a disposizione personale AUSER per l'assistenza all'ingresso e all'uscita da scuola degli alunni e per alcune attività delle scuole dell'infanzia.
- 3) Risorse esterne: nell'Istituto è presente uno psicologo a sostegno delle situazioni di disagio; l'associazione AID di Parma organizza incontri periodici di aggiornamento e approfondimento sulle tematiche relative ai DSA, l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'integrazione mette a disposizione materiali e documentazione per i DSA, promuove incontri tra i referenti di ogni scuola, coordina i tempi e i materiali per gli Screening periodici; il Distretto di Fidenza mette a disposizione uno sportello a sostegno delle famiglie; il Comune di Noceto ha uno sportello per le famiglie straniere residenti.
- 4) Spazi attrezzati interni alla scuola: laboratori multimediali; aule video, biblioteche, aule per il recupero, atelier creativo, aule di arte.
- 5) Spazi attrezzati esterni alla scuola: palestre, cortili, biblioteche.
- 6) Collaborazioni interistituzionali: ASL per specialisti di neuropsichiatria, psicologia e logopedia; specialisti privati di neuropsichiatria, psicoterapeuti, psicologi; Pediatria di Comunità del Distretto di Fidenza; Fondazione Bambini e Autismo di Fidenza.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Tutti i genitori vengono formalmente convocati dalla scuola almeno una volta a bimestre. I docenti e le famiglie possono richiedere un incontro in qualsiasi momento, concordandolo attraverso il diario o il libretto personale dello studente.

ALUNNI (CON DSA) E CERTIFICATI EX L. 104/92: Le famiglie dei nuovi iscritti vengono convocate prima dell'inizio dell'anno scolastico per poter conoscere i docenti e per

comunicare informazioni sulla situazione del proprio figlio. All'incontro possono partecipare anche gli specialisti che hanno in carico il bambino.

Entro la fine di ottobre, le famiglie di questi alunni sono chiamate a condividere le scelte educativo-didattiche del team docente esplicitate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), attraverso la lettura ragionata del documento stesso, in modo che i genitori siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico. Per gli alunni certificati ex l.104/92 vengono svolti tre incontri di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) all'anno: il primo per la presentazione e approvazione del PEI, il secondo di verifica in itinere ed il terzo per la valutazione finale. In tali incontri sono presenti i genitori, i docenti della classe, eventuali educatori scolastici, il Dirigente Scolastico o suo delegato; possono partecipare anche gli specialisti Ausl, gli operatori del Servizio Sociale (se la situazione è in carico al Servizio), o uno specialista privato (se richiesto dalla famiglia).

Quando necessario vengono organizzati ulteriori incontri.

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado con BES e con DSA i vari team docenti approntano il Piano Didattico Personalizzato, in cui sono esplicitati gli obiettivi didattico-educativi da raggiungere durante l'A.S. per ogni ambito disciplinare, lo condividono con i genitori, che lo firmano; i PDP vanno consegnati in segreteria entro il 30/11. In caso di necessità, sia da parte dei docenti che dei genitori, la FS organizza incontri conoscitivi e/o di approfondimento cui partecipano anche gli specialisti di riferimento.

ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI. Viene seguito il Protocollo per l'accoglienza per l'iscrizione alla classe, a partire dalle azioni del personale amministrativo e della docente referente, fino alla commissione e ai docenti di classe.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI. A seconda delle necessità i docenti hanno incontri con gli assistenti sociali.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE. Per questi alunni i rapporti con le famiglie sono quasi quotidiani. La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni.

ALUNNI ADOTTATI O IN AFFIDO. Nell'Istituto è presente una figura di riferimento per le famiglie che hanno figli adottati o in affido.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le ASL e con gli specialisti di libera scelta delle famiglie.

ALUNNI CON DSA: Nel nostro I.C. viene svolta un'attività di individuazione precoce come previsto dal Protocollo Provinciale per monitorare le situazioni a rischio nelle classi I e II della scuola primaria. Al termine della classe II viene inviata una comunicazione alle famiglie dei bambini risultati a rischio e consigliato un approfondimento presso gli specialisti del distretto.

Inoltre, già alla scuola dell'infanzia vengono svolte attività con i bambini di 5 anni per favorire gli apprendimenti e individuare già alcune difficoltà che verranno monitorate alla scuola primaria.

ALUNNI EX L. 104/92: come stabilito dall'Accordo di Programma Provinciale, nel corso dell'anno scolastico le famiglie, i docenti, gli operatori ASL o gli specialisti privati che seguono gli studenti si incontrano almeno una volta, generalmente in occasione di uno dei tre incontri annuali del GLO, per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà.

ALUNNI STRANIERI: per gli alunni stranieri vengono periodicamente effettuate delle rilevazioni da parte degli insegnanti di classe della Scuola Primaria e dei coordinatori della Scuola secondaria di Primo Grado. Il team docente e il consiglio di classe valutano la situazione e se necessario predispongono il PDP che viene in ogni caso redatto per gli stranieri giunti in Italia da meno di tre anni.

**Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività
(docenti referenti, gruppo di lavoro tra i docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti delle istituzioni esterne, altro).**

Nell'Istituto sono presenti tre Funzioni Strumentali Inclusione (una per la scuola primaria e due che si occupano della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado), una Funzione Strumentale per DSA e BES, una Referente di supporto agli studenti a rischio dispersione e due per gli alunni stranieri.

Le Funzioni strumentali inclusione coordinano tutte le attività relative agli alunni certificati secondo la **Legge 104/92**.

Controllano e organizzano la documentazione degli alunni.

Fanno da raccordo tra famiglie, docenti e operatori Ausl e privati.

Si interfacciano con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Organizzano, in collaborazione con le insegnanti di sostegno, tre incontri del GLO all'anno per ciascuno alunno con certificazione L. 104/92 e vi partecipano.

Organizzano e conducono tre incontri all'anno per le insegnanti di sostegno e due incontri del GLI previsti dall'Accordo di Programma Provinciale.

Compilano, con la supervisione del Dirigente e dell'UST, le tabelle per la richiesta di ore di docenti di sostegno; preparano i fogli notizie e le domande ai Comuni per il personale educativo.

Stilano il Progetto Inclusione, finanziato dal Comune di Noceto e acquistano, su richiesta delle insegnanti di sostegno, i materiali specifici per favorire gli apprendimenti degli alunni più in difficoltà.

La Funzione Strumentale **DSA e BES** segue e coordina tutte le attività per l'individuazione precoce della dislessia con i bambini di I e II della scuola primaria, organizza gli incontri con gli specialisti e i genitori, controlla le documentazioni degli alunni con DSA. Nella somministrazione dello screening per l'individuazione precoce della dislessia è coadiuvata da altre due docenti.

Per seguire e coordinare le attività di recupero di **Italiano L2** degli alunni stranieri sono nominati due referenti. Per gli studenti neo-arrivati a inizio anno scolastico vengono organizzati corsi di full immersion e nel corso dell'anno corsi di potenziamento per gli alunni stranieri in difficoltà.

Se necessario, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono coinvolti anche gli specialisti del Servizio Sanitario Locale, o privati.

Per gli alunni a rischio di dispersione scolastica è stata individuata una referente che mantiene i rapporti con i referenti della Provincia per i Progetti contro la dispersione scolastica.

Ogni studente a rischio di dispersione viene tutorato da un docente di classe che ne segue il percorso anche al di fuori della scuola, tenendo i contatti con gli operatori dell'ENAC, FORMAFUTURO e CPIA.

Per gli alunni adottati o in affido, come affermato dalle "Linee di indirizzo" ministeriali, *"...Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti....E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia dell'accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi d'ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire..."*

La referente d'Istituto per gli alunni adottati ha, tra i suoi scopi, quelli di:

- affiancare la famiglia al momento della preiscrizione circa la scelta della classe, raccogliendo tutte le informazioni sul vissuto dell'alunno/a al fine di poter affiancare e consigliare consapevolmente i genitori
- affiancare le colleghe coinvolte nella formazione delle classi di passaggio relativamente all'alunno/a adottato da inserire per favorirne l'accoglienza
- valutare il passaggio di classe in orizzontale nel caso in cui l'esperienza in quella di inserimento non sia risultata positiva
- valutare il passaggio di classe in verticale nel caso in cui il primo inserimento sia stato sottostimato rispetto alle potenzialità e alle competenze emerse in itinere
- affiancare la famiglia e i docenti nel percorso scolastico dell'alunno/a
- mettere a disposizione dei docenti la normativa vigente (Linee di indirizzo).

I rappresentanti dei genitori sono coinvolti come componenti del Consiglio d'Istituto quando approvano il PTOF dove sono esplicitate tutte le scelte educative, i corsi di recupero, i progetti, i rapporti con le famiglie, la valutazione.

Informazione in ordine alla modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Nel corso degli anni l'Istituzione Scolastica ha investito molto per la formazione dei docenti. In particolare, sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione interni all'Istituto:

Anno scolastico 2007/2008

"Scrivere, cosa....scrivere come" . Università di Reggio e Modena;

"Aver cura della vita emotiva dei ragazzi" . Forum solidarietà;

"La Dislessia" Associazione Italiana Dislessia.

Anno scolastico 2008/2009

"Il ruolo terapeutico: l'importanza delle relazioni" . Psicoterapeuta del Ruolo Terapeutico.

"La valutazione degli alunni" . Università di Parma.

Anno scolastico 2009/2010

"La valutazione degli alunni disabili". Dirigente Tecnico dell'USR;

"Asini? No, dislessici!" Associazione Italiana Dislessia.

Anno scolastico 2010/2011

"Il bambino con comportamento autistico". Psicoterapeuta del Ruolo Terapeutico.

Anno scolastico 2011/2012

"Utilizzo dei Kit didattici per alunni DSA". Funzione Strumentale dell'Istituto;

"Che cosa è l'apprendimento? Approcci metodologici per alunni con DSA". Università di Reggio Emilia e Modena.

Anno scolastico 2012/2013

"Metodo Bortolato per l'apprendimento della matematica nella Scuola Primaria". Docente esperta.

"Screening precoce per i DSA". Psicologhe.

"Progetto PRODSA" della Regione Emilia-Romagna (del.n.108/2010) per l'assegnazione in comodato d'uso di strumenti compensativi informatici agli alunni della Sc. Secondaria di 1° grado:

-opzione 1: programma di lettura di testi e sintesi vocali installabili su pc di proprietà;

-opzione 2: pc portatile schermo 11" con inclusi programmi per DSA free e commerciali .

" Intercultura" . Scuole e Culture del Mondo".

"Lingue di Scolarizzazione e Curricolo Plurilingue – LSCPI". Università di Bologna.

Anno scolastico 2013/2014

"Utilizzo delle LIM nella Scuola Primaria"

"Screening precoce DSA"

Lo screening precoce è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia con l'intervento di due psicologhe.

"Corso primo soccorso" aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell'ultimo triennio ha conseguito l'attestato.

Anno 2014/2015

"Indicazioni del curricolo e curricolo verticale"

"Screening precoce DSA" rivolto a tutte le scuole dell'Infanzia del territorio.

"Corso primo soccorso" , aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell'ultimo triennio ha conseguito l'attestato.

Alcuni collaboratori scolastici hanno seguito corsi di formazione organizzati dall'UST per l'assistenza agli alunni disabili, acquisendo così incarico specifico.

Anno 2015/2016

"Progettare per competenze"

" L'apprendimento dei bambini DSA" organizzato dall'IC di Medesano

"Screening precoce DSA" rivolto a tutte le scuole dell'Infanzia del territorio.

"Corso primo soccorso" , aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell'ultimo triennio ha conseguito l'attestato.

"Screening precoce DSA" rivolto a tutte le scuole dell'Infanzia del territorio e alle classi prime e seconda della primaria.

"Bullismo e cyberbullismo" Incontri rivolti alle classi della scuola media con interventi dello psicologo della scuola, la Polizia Postale e l'Arma dei Carabinieri.

Anno 2016/2017

- "Metodo di studio" Incontri rivolti ai genitori con particolare attenzione agli studenti che passano da un ordine all'altro di scuola (Dott. Paolo Giorcelli).
- "Competenze di cittadinanza" corso di aggiornamento sui valori di cittadinanza europea. Prof.ssa Giovanna Cipollari.
- "Inclusione dei BES" aggiornamento sul coinvolgimento emotivo dei docenti: Centro Studi EGLE – Dott Giovanni Belluardo.
- "Scuola Amica – DSA" corso on line organizzato dall'AID.

Anno 2017/2018

- "Training emozionale" Centro Studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo
- "Gestione classi difficili" Prof.sse R. Callegari e C. Uberti
- "Valutazione degli alunni disabili e dsa" Dirigente Tecnico L. Rondanini
- "Cooperative learning" Prof.ssa A. Sicuri

Anno 2018/2019

- "Scuola Amica – DSA" corso on line organizzato dall'AID.
- "Training emozionale" Centro Studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo
- "Strategie per BES" - dott.sse Uberti e Callegari
- "Individuazione precoce" corso per lo screening precoce per DSA – Barbieri Lara

Anno 2019/2020

- "Educazione civica: i temi, le educazioni e gli studi della legge 92/2019" Dott. Tosolini e Dott. Fornari
- "Valutare nella didattica a distanza" Dott. Mario Castoldi
- "Training emozionale" Centro studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo

Anno 2020/2021

- "La gestione della classe e gli strumenti efficaci dell'insegnante" - Prof. Renzi Marco
- "La scienza interattiva: un percorso dall'infanzia alla secondaria di primo grado"- Prof. Gruzza Alessia
- "Parma: aspetti artistici e culturali" - Relatore Marinelli Giulia
- "L'avvio al corsivo secondo il metodo Venturelli" - Doc. Alessandra Venturelli
- "Dante e la matematica" - Prof. Bruno D'Amore
- "Gestione di classroom e delle web app collegate utili DDI"- Docenti Toscani - Pisseri
- "La valutazione nella DDI 1° ciclo: la valutazione nel primo ciclo di istruzione: dalla classe al computer" - Prof Grossi Fabio
- "Piattaforma didattica Google Workspace" - Doc. Marchignoli Rita

Anno 2021/2022

- "Didattica facile per l'inclusione" - Doc. Marchignoli Rita
- "Comunicazione efficace" - Doc. Maria Pia Pagliarecci
- "Teatro e relazione" - Doc. Maria Pia Pagliarecci
- "Body Percussion" - Doc. Daniela Peraino
- "Debate" - Doc. Annalisa Filipponi
- "Autismo" - Dott. Muka Ornela
- "L'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità" - ITE Melloni e USP di Parma
- "Misure anti-contagio da Covid-19" - Area Consulting
- "Liberty e Decò a Parma" - Doc. Marinelli

Anno 2022/2023

- "Didattica orientativa" - Scuola secondaria di Primo Grado - prof. Stefano Stefanel
- "Iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica" - Scuola secondaria di Primo Grado - prof. Stefano Stefanel
- "Cittadinanza globale. attività formative per l'educazione civica". Prof. Giovanni Fasan
- "Pratiche educative inclusive per i nuovi arrivati in Italia NAI- Doc. Meiani Antonella, doc. Fontana Maria Gabriella
- "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi di scuola primaria OM 172/20" I edizione prof. Milena Piscozzo
- "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi di scuola primaria OM 172/20"" Il edizione prof. Milena Piscozzo
- "Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6: il disegno educativo in un'ottica di continuità 0-6 - Come gestire le difficoltà di adulti e bambini" Doc. Iaccarino Silvia di Percorsi formativi 0-6 SRL
- "Anche l'Italiano è la mia lingua. Didattica di base per alunni non italofoni, NAI e in altre fasi dell'apprendimento L2" Tutti gli ordini di scuola. Doc. Meiani Antonella, Doc. Fontana Maria Gabriella
- "Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale" Prof. Giovanni Fasan
- "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi di scuola primaria" Il edizione - prof. Milena Piscozzo
- "Canto Corale" - prof. Gregorio Pedrini
- "Percorso outdoor comprensivo di tecniche di rilassamento e attività manuali. Tecniche bagni di foresta". Doc. Dallatomasina Elena.

Anno 2023/2024

- "Canto Corale". Docente: Gregorio Pedrini
- "Innovazione didattica e tecnologie educative". Docente: Pisseri Annamaria
- "Escape room nella didattica". Docente: Varesi Alessandra
- "Piattaforme e app nella didattica". Docente: Varesi Alessandra
- "Matematica in digitale". Docente: Rastelli Alessandra Ursula
- "La scuola in gioco". Docente: Rastelli Alessandra Ursula
- "La nuova lavagna digitale e i fogli di calcolo - 1". Docente: Petrolo Diana
- "La nuova lavagna digitale e i fogli di calcolo - 2". Docente: Petrolo Diana
- "Utilizzare Canva a scuola". Docente: Zanetti Elisa
- "Utilizzare Genially a scuola". Docente: Zanetti Elisa

Anno 2024/2025

- "Formazione su Ipad: utilizzo iPad nella didattica /Podcast". Docente: Italo Ravenna
- "Cospaces e immagini 3D". Ditta: Edusfera. Docente: Ornella Pepe
- "Intelligenza artificiale". Docente: Roberto Sconocchini
- "Difendersi dalla disinformazione". Ditta: Discentis
- "Monitor Viewsonic". Ditta: OP System
- "Robotica Educativa". Ditta: Casco Learning. Docente: Francesca Pigorini
- "Geco". Ditta: Anastasis
- "Comunicazione aumentativa". Ditta: Sapio Life
- "Metodologie educative per le discipline STEM (Wonder Gene)". Ditta: Wonder Gene. Docente: Ana Prieto Rodriguez
- "Monitor Viewsonic" (2^ edizione). Ditta: OP System

“Modellazione 3D”. Ditta: Casco Learning. Docente: Francesca Pigorini
 “Metodi di valutazione innovativa anche tramite tecnologie digitali”. Ditta: Edusfera.
 Docente: Beatrice Rapaccini
 “Matematica superpiatta”. Ditta: ADR
 “Cybersicurezza e cyberbullismo”. Ditta: Privacypert Lombardia SRL
 “Tecnologie digitali per l’inclusione”. Ditta: Edusfera. Docente: Ornella Pepe
 “Educazione civica digitale e cittadinanza digitale”. Ditta: Edusfera. Docente: Claudia Foggetti
 “Sviluppo delle competenze di orientamento”. Ditta: Edusfera. Docente: Bruna Ramella
 Pralungo
 “Potenziamento delle competenze digitali per il personale ATA”. Ditta: Privacycenter
 Lombardia SRL
 “Lingua inglese B1”. Ditta: BLACK E BIANCO S.R.L.
 “Lingua inglese B1”. Ditta: BLACK E BIANCO S.R.L.
 “Metodologia CLIL”. Ditta: BLACK E BIANCO S.R.L.
 “Italiano come L2”. Docente: Maria Gabriella Fontana

**Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali,
provinciali o territoriali**

Titolo del Progetto	Ente Proponente	A chi è rivolto	Finalità	Durata
“Individuazione e precoce DSA”	UST di Parma e provincia	Ai bambini dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia e del primo e secondo anno della scuola Primaria	Individuare precocemente i bambini che potrebbero presentare problemi specifici di apprendimento	Tutto l’anno scolastico
“Orientamento”	Scuola	Ai genitori e agli studenti delle classi terze della secondaria.	Aiutare le famiglie e gli studenti ad una scelta consapevole.	Tutto l’anno scolastico. Per quest’anno le attività rivolte ai genitori saranno svolte online.
“Leggere i segnali di disagio e i possibili modi per intervenire”	Scuola	A tutti gli studenti delle classi della secondaria	Educare all’affettività; accompagnare gli studenti nei passaggi di crescita; aumentare l’autostima dei ragazzi.	Tutto l’anno scolastico.
Nessuno escluso	Piani di zona	Per i quindicenni a rischio di dispersione scolastica	Motivare gli studenti che non frequentano la scuola attraverso un progetto di alternanza scuola lavoro.	Annuale

Progetto Inclusione	Istituto Comprensivo	Tutti gli alunni dell'istituto.	Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.	Annuale
Progetto Kuminda	Cooperativa Il Giardino di Noceto (PR)	Alunni delle classi seconde della scuola primaria Pezzani	Sensibilizzare i bambini sul tema del diritto al cibo nel territorio di Noceto in un contesto dove è possibile sperimentare la diversità in un'ottica di inclusione.	Secondo quadrimestre
Musica e società	Mondo Musica, Associazione Suona L'Arpa	28 alunni delle scuola primaria (classi terza, quarta, quinta)	Attività musicale, di canto corale, con finalità inclusiva.	Secondo quadrimestre

- **ALUNNI CERTIFICATI SECONDO LA LEGGE 104/92**

Scuola dell'infanzia

Scuola infanzia Munari		Scuola infanzia Malaguzzi	
Sezione	alunni	Sezione	alunni
Tulipani	1	Primule	1
Girasoli	1	Ortensie	1
Papaveri	1		
TOTALE: 5 ALUNNI CON DISABILITA' 5 docenti con 25 ore 10 ore di educatore dal comune di Noceto			

Scuola Primaria

Scuola primaria Pezzani		Scuola primaria Aimi	
Classe	alunni	Classe	alunni
1 E	2	3A	3
2B	1	5A	1
2D	1		
2E	1		
3B	2		
3C	1		
3E	2		
3F	1		
4A	2		
4F	2		
5A	2		
5C	1		
5D	1		
5E	1		
5F	2		
TOTALE: 26 STUDENTI CON DISABILITA' 13 docenti a 22 ore + 1 doc. a 13 ore + 1 doc. a 16 ore + 1 doc. a 17 ore + 1 doc. a 12 ore; 62 ore di educatore dal comune di Noceto e 19 dal comune di Fidenza.			

Scuola Secondaria

Scuola secondaria di primo grado Pelacani			
Classe	alunni	Classe	alunni
1 A	1	2 C	1
1 C	1	2 E	1
1 F	1	2 F	1
1 G	1	3 C	2
2 A	1	3 D	1
2 B	2	3 E	1
TOTALE: 14 STUDENTI CON DISABILITÀ 6 docenti + 1 docente a 15 ore + 1 docente a 12 ore; 78 ore di educatore dal comune di Noceto e 10 ore dal comune di Fidenza			

Assegnazioni docenti effettuate dall'UST presso l'Istituto Comprensivo di Noceto

Alle scuole dell'Infanzia "Malaguzzi" e "Munari" sono stati assegnati 5 docenti con 25 ore settimanali, per 5 alunni.

Alla scuola primaria "Pezzani" di Noceto e "Aimi" di Borghetto sono stati assegnati 13 docenti con 22 ore settimanali e 4 docenti con orario parziale (12, 13, 16 e 17 ore settimanali) per 26 alunni.

Alla scuola secondaria di primo grado "B. Pelacani" sono stati assegnati 6 docenti con 18 ore settimanali, un docente a 15 ore e uno a 12 ore settimanali per 14 alunni.

Su richiesta del Dirigente Scolastico, l'Amministrazione Comunale di Noceto ha messo a disposizione dell'Istituto Comprensivo complessivamente 150 ore settimanali di educatore, l'Amministrazione Comunale di Fidenza altre 29 ore settimanali, per un totale di 179 ore, per garantire agli alunni il sostegno e l'assistenza necessaria.

Le ore di compresenza presenti nel plesso vengono utilizzate per svolgere attività di recupero a classi aperte.

- **ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN BASE ALLA LEGGE 170/2010**

Tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe/sezione e per plesso

SCUOLA PRIMARIA

Classe V Borghetto	1
Classe IV Borghetto	2
Classe IV E	1
Classe IV A	1
Classe IV D	1
Classe IV C	1
Classe V A	2
Classe V E	1
Classe V B	5
Classe V D	1
Classe V F	2
TOTALE: 18	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe I A	2
Classe I D	2
Classe I E	2
Classe I F	2
Classe I C	1
Classe II A	4
Classe II D	2
Classe II E	1
Classe II F	2
Classe III A	2
Classe III C	2
Classe III D	1
Classe III E	1
Classe III F	1
TOTALE: 25	

Totale generale: 43

- **ALUNNI SEGNALATI COME BES IN BASE ALLA DIRETTIVA 27.12.2012**

Tabella con numero di alunni BES suddiviso per classe/sezione e per plesso

Scuola Infanzia	0
-----------------	---

Scuola Primaria	23
Scuola Secondaria	11

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni in particolari condizioni di salute

Attualmente nessuno.

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

- Quadro degli alunni con problemi di salute o patologie che necessitano della somministrazione di farmaci.

Tabella con numero di alunni suddiviso per ordine di scuola e per plesso.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
alunni affetti da patologie varie o che necessitano della somministrazione di farmaci (in modo continuativo o in situazione specifica)	3	8	6

Per gli alunni indicati le famiglie hanno chiesto la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, presentando il certificato del medico curante, la loro richiesta e il certificato del Pediatra di Comunità con indicata la posologia. Il Dirigente ha poi individuato i docenti e/o il personale ATA incaricati della somministrazione. Il personale ha seguito i corsi di formazione per il primo soccorso. Tutta la procedura rispetta il Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci.

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità dello studio). Abbiamo individuato gli studenti giunti in Italia da meno di tre anni.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni stranieri non alfabetizzati o con necessità nella lingua per lo studio	Il 60% dei bambini sono stranieri di prima e seconda generazione	19	1	9

Totale generale:

Per questi studenti viene redatto il PDP per il percorso di apprendimento della lingua e dello studio.

**Nell'Istituto sono presenti comunque 235 alunni stranieri
(di prima e seconda generazione):**

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni stranieri 235	30	105	15	35

Quadro degli alunni con problemi e carenze affettivo-relazionali (scarsa motivazione, autostima, reazioni emozionali eccessive, problemi di ansia, autocontrollo..)

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni con problemi e carenze affettivo – relazionali, di comportamento , borderline o con famiglie seguite dai servizi sociali	Vista l'età dei bambini le situazioni sono in evoluzione e le docenti sono in fase di osservazione			

Si segnala che molto spesso lo stesso alunno può presentare difficoltà appartenenti alle diverse patologie (un alunno con gravi mancanze a livello linguistico riferibili al contesto socio ambientale di provenienza o straniero può anche manifestare lentezza nell'apprendimento e conseguente scarsa autostima, ecc...). Vi può dunque essere una sovrapposizione delle problematiche che interessano lo stesso alunno.

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 Ccnl scuola.

L'Istituto Comprensivo di Noceto aderisce già da alcuni anni al progetto in rete CIAO (Con l'Italiano Andare Oltre) del distretto scolastico di Fidenza.

Con i fondi e le risorse finanziarie dell'ex art. 9 CCNL SCUOLA vengono svolti ogni anno laboratori di prima alfabetizzazione di Italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati dal loro

Paese di origine, solitamente con un rapporto di 1/2 oppure 1/3; per gli alunni stranieri residenti da più anni in Italia vengono realizzate attività laboratoriali in piccoli gruppi, per il recupero e per l'apprendimento della lingua per lo studio. Tali attività vengono realizzate da docenti disponibili che hanno seguito corsi specifici di aggiornamento e di formazione sulla didattica dell'Italiano L2. I fondi assegnati per scuole situate in zone ad alto impatto migratorio hanno consentito, negli aa. ss. 2022/2023 e 2023/2024 una prima alfabetizzazione; nell'a. s. 2024/2025 tali fondi non sono previsti, perciò si attingerà, per questi interventi alla scuola primaria, ad altri fondi in bilancio, alla scuola secondaria si provvederà con i fondi PNRR Divari territoriali.

RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

In quasi ogni classe o sezione di scuola dell'infanzia, sono presenti alunni che presentano difficoltà di tipo cognitivo.

Nella scuola dell'infanzia vengono realizzati attività di laboratorio pomeridiani per i bambini di cinque anni.

In particolare dall'anno 2012/2013 viene svolta un'attività di individuazione precoce sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, per individuare eventuali bambini a rischio DSA e riuscire a intervenire nei tempi giusti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le attività di potenziamento vengono svolte in orario eccedente per i docenti oltre che a integrazione dell'attività scolastica. In particolare il potenziamento è svolto per le discipline di italiano, matematica e per le lingue comunitarie.

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni.

Le attività scolastiche ed extrascolastiche delle scuole primarie e secondarie sono rivolte prioritariamente alle attività sportive, grazie al Gruppo Sportivo Studentesco della Scuola Secondaria di primo grado, e agli interventi delle associazioni sportive presenti sul territorio che collaborano con le scuole primarie.

I ragazzi con pochi stimoli familiari e sociali hanno la possibilità di svolgere attività sportiva gratuitamente con l'obiettivo di raggiungere una maggiore inclusività sociale e il benessere psico fisico.

Da alcuni anni è stato attivato inoltre il progetto "Musica e società", rivolto agli alunni delle classi terminali (3°-4°-5°) della Scuola Primaria, che favorisce gli alunni non frequentanti altri corsi pomeridiani, stimolando così l'inclusione dei soggetti più svantaggiati attraverso un primo approccio all'educazione musicale.

Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, camminanti

Non sono presenti alunni nomadi.

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati.

Per le situazioni più difficili dal punto di vista dei comportamenti aggressivi che si presentano sia nella scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado, ma anche per altre situazioni problematiche, da anni è stato attivato lo sportello con lo psicologo con incontri individuali in presenza o a distanza, secondo le esigenze rilevate dai docenti.

Da diversi anni nell'istituto lo psicologo interviene anche con momenti mirati nelle singole classi, per attività di orientamento e incontri con le famiglie.

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola.

I docenti nella loro pratica quotidiana mettono in atto azioni didattico-pedagogiche per aiutare gli studenti nella costruzione della loro autostima personale, valorizzando le loro capacità e potenzialità.

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola

Quest'anno nella Scuola Secondaria non si sono evidenziati casi di alunni quindicenni a rischio di dispersione e abbandono scolastico; pertanto non si è reso necessario attivare la partecipazione ai progetti Provinciali degli anni passati come "Icaro, ma non troppo – "La scuola che vorrei" – "Ho una seconda possibilità".

Punti di criticità

I docenti dell'Istituto comprendono e fanno propri i principi che si evincono dal documento ministeriale sull'Inclusività, sui Bisogni Educativi Speciali e le linee guida dei DSA.

Le classi negli ultimi anni sono diventate molto eterogenee dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio-familiari.

Inoltre la forte immigrazione da aree geograficamente lontane e diverse per culture e tradizioni, pur essendo un arricchimento a livello umano, rappresenta comunque una sfida costante all'efficacia delle proposte didattiche quotidiane dei docenti.

Si allegano i modelli di PDP e la griglia per la valutazione delle competenze linguistiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

Il Consiglio d'Istituto

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI
in Italia da meno di tre anni
INDICATORI
PER LA FORMULAZIONE DEL P.D.P
(completare crocettando le voci che interessano)

Alunno _____
Classe _____ Sezione _____ Anno Scolastico _____

ELEMENTI CONOSCITIVI
DELL'ALUNNO NON ITALOFONO
(completare crocettando l'opzione corrispondente)

DATI ANAGRAFICI

(dal colloquio con i genitori o forniti dalla segreteria)

Alunno

data e luogo di nascita

.....

nazionalità

.....

arrivo in Italia (mese e anno).....

residenza.....

.....

indirizzo.....

.....

lingua madre:

.....

altre lingue:

.....

lingua usata all'interno del nucleo

familiare.....

scuola dell'infanzia: non / frequentata..... numero anni :.....

dove.....

n° di anni di scolarizzazione

pregressa:.....

.....

n° di anni di scolarizzazione in

Italia:.....

.....

eventuali ripetenze nella scuola italiana: sì no

corrispondenza tra età anagrafica e classe di riferimento: sì no

LIVELLO DI COMPETENZE LINGUISTICHE NELL'ITALIANO L2 RILEVATE : A0 (analfabeti) A1/ A2/ B1.

comprensione orale

comprensione scritta

produzione orale

produzione scritta

N.B: per la rilevazione fare riferimento alla griglia per le competenze in L2 da allegare al PDP

LIVELLO NELL'ITALIANO PER LO STUDIO

COMPETENZE LINGUISTICHE	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
Italiano per lo studio	-----		-----

			
			

Altre osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

OSSERVAZIONE DIRETTA DELLO STUDENTE

(completare crocettando l'opzione corrispondente)

Rapporti con gli adulti:

- fiducia
- opposizione
- indifferenza
-
-

Rapporti con i compagni:

- 7) conflittuali
- positivi
 - isolato
 -
 -

Rispetto delle regole:

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato
- altro (rispetto delle cose/materiali...).....
-
-

In relazione al problema, modalità di effettuazione dei compiti a casa e approccio con gli impegni scolastici:

- | | |
|--|---|
| ☐ Autonomo ed assiduo | ☐ Saltuario ma produttivo |
| ☐ Assiduo ma non autonomo | ☐ Autonomo ma approssimativo nei risultati |
| ☐ Estremamente incostante | ☐ Del tutto inadeguato |
| ☐ Altro..... | ☐ Necessita di azioni di supporto |

Collaborazione scuola-famiglia:

- Costruttiva
- Poco costruttiva
- Inefficace perché
-
-
-

Immagine di sé			
	Buona	Sufficiente	Scarsa
Sicurezza			
Autostima			
Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti			
Eventuali osservazioni:			
.....			
.....			
.			

Comportamento in classe:

1. aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
- disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- tendenza ad eludere il problema
- altro.....
.....

OSSERVAZIONE INDIRETTA DELLO STUDENTE

- Documentazione del percorso scolastico pregresso

.....

.....

.....

.....

- Altro

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	OBIETTIVI
ITALIANO	
LINGUA INGLESE	
LINGUA FRANCESE	
MATEMATICA	
SCIENZE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
TECNOLOGIA	
CORPO MOVIMENTO SPORT	
RELIGIONE (se frequentante)	

Accanto ad ogni disciplina indicare:

ESONERO = Esonero temporaneo dell'alunno dalla disciplina in quanto non ha acquisito il lessico e gli strumenti minimi per svolgere le attività proposte.

OB. 1 = Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari. Riconoscimento, comprensione, acquisizione di un vocabolario minimo del linguaggio specifico (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello A1-A2 del QCER).

OB. 2 = Conoscenza dei contenuti, comprensione ed uso parziali del linguaggio specifico della disciplina (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello B1 del QCER).

OB. 3 = Nessuna modifica degli obiettivi disciplinari della classe

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO o SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA

E' possibile compilare tale voce facendo riferimento agli obiettivi disciplinari, anche indicati come obiettivi minimi, allegati al POF.

REPERTORIO STRATEGIE E STRUMENTI- Metodi e mezzi

L'elenco proposto va considerato aperto, integrabile, declinabile in base alle singole discipline.

- Peer tutoring
- Lavoro in Cooperative Learning
- Approccio ludico/operativo
- Attività pragmatiche
- Utilizzo di diversi canali sensoriali (immagini reali, spezzoni di film, ecc.)
- Attenzione alla contestualizzazione
- Attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi)
- Attività per classi aperte, gruppi opzionali, laboratori, ecc.
- Coinvolgimento in attività di altre classi
- Utilizzo di materiale in L1
- Risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva
- Risalto alle abilità orali
- Diversificazione:
 - del materiale
 - delle consegne
- Attività di semplificazione
- Attività di facilitazione
- Uso di tabelle, schemi, mappe concettuali
- Gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua (per esempio abbinamenti immagini/didascalie per il livello A1, domande a scelta multipla per il livello A2, produzioni guidate tramite griglie, completamenti, ecc. per il livello B1, ecc.)
- Tempi di verifica più lunghi
- Utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.)
-

Data,

Il consiglio di classe

Il team docente

Firma della famiglia

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L₂

LINGUA SCRITTA				
LIVELLO	INDICATORI	SÌ	NO	IN PARTE
A ₀	Conosce le lettere dell'alfabeto			
	Sa ordinare in ordine alfabetico delle parole			
	Associa le lettere dell'alfabeto ad immagini			
	Copia le lettere			
	Copia parole e brevi frasi			
A ₁	Scriva le lettere dell'alfabeto sotto dettatura			
	Scriva le lettere dell'alfabeto in modo autonomo: -stampato minuscolo – stampato maiuscolo – in corsivo			
	Legge fonemi sillabe in modo autonomo			
	Scriva semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici parole			
	Comprende il significato delle parole che legge			
	Scriva parole con sillabe complesse (str, gi, gn,...)			
	Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn,...)			
A ₂	Scriva semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici frasi e ne comprende il significato			
	Completa un semplice questionario anagrafico			
B ₁	Compone un semplice testo in modo autonomo			
	Individua le principali informazioni in un testo			
	Sintetizza un semplice testo			
	Compone un breve testo di tipo personale			
B ₂	Scriva testi piuttosto corretti ortograficamente			
	Scriva testi piuttosto corretti sintatticamente			
	Scriva testi sintatticamente piuttosto elaborati			

LINGUA ORALE				
LIVELLO	INDICATORI	SÌ	NO	IN PARTE
A ₀	Risponde a semplici domande con gesti			
	Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola			
	Riproduce semplici parole			
	Ripete brevi frasi in modo limitato			
	Prende parola solo se interrogato			
A ₁	Esegue semplici comandi			
	Possiede un vocabolario della sopravvivenza			
	Denomina gli oggetti in classe			
	Risponde a semplici domande personali di tipo aperto			
	Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette			

A₂	Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo			
	Produce frasi con soggetto e verbo al passato, al futuro anche se in modo non del tutto corretto			
	Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future			
	Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori			
	Comprende termini a base di linguaggi specifici (disciplinari)			
	Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe			
	Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante			
	Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti			
B₁	Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e futuro			
	Produce frasi con complementi più complesse ed articolate			
	Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici)			
	Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse			
B₂	Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale sia con i pari che con gli adulti			
	E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative			
	Comprende ed usa termini di linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione			

MORFOLOGIA VERBALE

LIVELLO	SEQUENZE ACQUISIZIONALI
A₁	Numero Genere Presente indicativo "essere" "avere" Articoli determinativi e indeterminativi Presente indicativo delle tre coniugazioni regolari Preposizioni improprie: sopra, sotto, dietro, davanti, dentro, vicino, lontano Numeri da 1 a 100 Alcuni avverbi (sempre, spesso, mai, ecc) Presente di esserci Presente indicativo di potere, dovere, volere, andare, venire, uscire, preferire, fare, stare, partire Alcune preposizioni semplici e articolate Passato prossimo Uso degli ausiliari essere e avere Ci, avverbio di luogo Plurale di nomi e aggettivi I numeri da 100 a 3.000.000 Aggettivi e pronomi possessivi Aggettivi e pronomi dimostrativi Aggettivi numerali e ordinali Futuro semplice e composto I verbi sapere e conoscere Preposizioni articolate Verbi riflessivi e reciproci Intransitivi nominali Posizione dei pronomi riflessivi
A₂	Imperfetto indicativo Trapassato prossimo Pronomi diretti con tempi semplici e composti

	Ne, pronome partitivo Pronomi indiretti Il verbo piacere Il verbo dispiacere Modo condizionale, semplice e composto Il plurale di alcuni nomi
B ₁	I gradi dell'aggettivo: comparazione, superlativo relativo, assoluto Pronomi combinati Futuro semplice e composto Modo imperativo: tu, noi, voi Lei Tu, noi, voi con i pronomi Lei con i pronomi Forme imperativi Pronomi relativi Usi di Ci e Ne Passato remoto Alterazione Nomi maschili in -a Nomi maschili in -ista
B ₂	Modo congiuntivo Congiunzioni e congiuntivo Forma impersonale Periodo ipotetico Magari e congiuntivo La forma passiva Modi indefiniti: infinito, gerundio, participio

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO per B.E.S.

INDICATORI

PER LA FORMULAZIONE DEL P.D.P

(completare solo le voci che interessano)

Alunn__

Classe _____ Sezione _____ Anno Scolastico _____

Alunn con problemi di apprendimento:

Alunn__ con deficit cognitivo non certificato

Alunn__ con disagio psico - socio-educativo

Alunn__ ripetente

Alunn__ con particolari bisogni di cure farmacologiche

Alunn__ nomade

Alunno...adottato

Alunno ADHD

Alunno con certificazione o relazione stilata

da.....

Diagnosi medico

specialistica.....

.....

Altro...

ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO CON BES

(completare crocettando l'opzione che interessa)

ANAMNESI SCOLASTICA

◆ scuola dell'infanzia: non / frequentata..... numero anni
:.....

◆ scuola primaria frequentata: numero
anni..... Ripetenze.....

Presenza / assenza di percorso personalizzato

.....

□ Scuola secondaria: non/frequentata:..... numero anni.....
Ripetenze.....

Presenza / assenza di percorso personalizzato

.....

□ Prima segnalazione di difficoltà di
apprendimento.....

□ Frequenza attuale:

1. regolare

• irregolare, perchè

• Altro

.....

<u>AREA DEL SÉ</u>

A – BENESSERE PERSONALE

A.1 Con se stesso

- ☐ *è sereno*

manifesta forme di disagio, quali:

- ☐ *rabbia*
☐ *ostilità*
☐ *paura*
☐ *altro (_____)*
☐ *tende a isolarsi*

A.2 Comportamento in classe

- ☐ *è corretto*
☐ *non si controlla quando parla con i compagni*
☐ *tende a disturbare verbalmente i compagni*
☐ *picchia un/a compagno/a in particolare*
☐ *altro (_____)*

A.3 La sua autostima è:

- ☐ *alta*
☐ *abbastanza alta*
☐ *scarsa*
☐ *molto bassa*
☐ *altro (_____)*

A.4 Viene volentieri a scuola:

- ☐ *molto*
☐ *abbastanza*
☐ *per niente*
☐ *altro (_____)*

B – AUTONOMIA

B.1 ha cura di se stesso

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

B.2 ha cura del materiale scolastico

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

- ☐ **B.3 Rispetta le regole di buona educazione (saluta, chiede permesso, ringrazia ...)**
- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*
- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.4 È responsabile anche in assenza dell'adulto

- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*
- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.5 Rispetta l'ambiente scolastico

- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*
- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.6 Rispetta le consegne in modo

- ☐ *puntualmente*
- ☐ *abbastanza puntualmente*
- ☐ *in modo discontinuo*
- ☐ *altro (_____)*

C – CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ E CAPACITÀ

C.1 Riconosce le proprie difficoltà ?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *in parte*
- ☐ *altro (_____)*

Se sì, come le vive ?

- ☐ *senza apparente disagio*
- ☐ *con evidente disagio*
- ☐ *altro(_____)*

C2 Riconosce i propri punti di forza?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *altro (_____)*

Li utilizza e li valorizza?

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *altro(_____)*

D– LA COMUNICAZIONE

D.1 Si esprime con un linguaggio appropriato, consono alla sua età?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *in parte*
- ☐ *solo se sollecitato*
- ☐ *altro (_____)*

D.2 Quali sono gli argomenti di conversazione?

- ☐ *esperienze personali*
- ☐ *esperienze familiari*
- ☐ *esperienze di tempo libero*
- ☐ *altro (_____)*

<u>RELAZIONE FRA PARI</u>

A. Nei momenti di libera aggregazione (entrata, intervallo, cambio di ora, uscita ..) interagisce con il gruppo

- ☐ *in modo attivo e propositivo*
- ☐ *in modo adeguato*
- ☐ *con modalità inadeguate*
- ☐ *altro (_____)*

B. Nella socializzazione con i compagni, tende a

- ☐ *prediligere selettivamente la compagnia di una ristretta cerchia*
- ☐ *ricercare il confronto con il gruppo allargato*
- ☐ *ricercare esclusivamente il consenso con il leader*
- ☐ *assumere il ruolo di leader*
- ☐ *altro (_____)*

C. Si relaziona con modalità inadeguate all'età:

- ☐ *tende ad avere un comportamento direttivo ed autoritario*
- ☐ *tende ad essere quasi sempre aggressivo e manesco*
- ☐ *utilizza un linguaggio offensivo*
- ☐ *manifesta un atteggiamento di chiusura*
- ☐ *è aggressivo nei momenti di difficoltà o quando si sente inadeguato*
- ☐ *richiama l'attenzione su di sé con richieste o atteggiamenti poco pertinenti*
- ☐ *altro (_____)*

D. Nelle attività di gruppo partecipa :

E. *molto*

- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

F. Nelle richieste di prestare aiuto a un compagno (o compagni) di classe

- ☐ *si dimostra completamente disponibile*
- ☐ *deve essere sollecitato dai docenti*
- ☐ *si dimostra scarsamente disponibile*

☐ *altro* (_____)

OBIETTIVI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	OBIETTIVI
ITALIANO	
LINGUA INGLESE	
LINGUA FRANCESE	
MATEMATICA	
SCIENZE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
TECNOLOGIA	
CORPO MOVIMENTO SPORT	
RELIGIONE (se frequentante)	

Accanto a ogni disciplina indicare:

ESONERO = Esonero temporaneo dell'alunno dalla disciplina in quanto non ha acquisito il lessico e gli strumenti minimi per svolgere le attività proposte.

OB. 1 = Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari. Riconoscimento, comprensione, acquisizione di un vocabolario minimo del linguaggio specifico (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello A1-A2 del QCER).

OB. 2 = Conoscenza dei contenuti, comprensione ed uso parziali del linguaggio specifico della disciplina (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello B1 del QCER).

OB. 3 = Nessuna modifica degli obiettivi disciplinari della classe

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO o SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA

E' possibile compilare tale voce facendo riferimento agli obiettivi disciplinari, anche indicati come obiettivi minimi, allegati al POF.

METODI E MEZZI

Per realizzare il percorso individualizzato si adotteranno le seguenti strategie metodologiche:

- ☐ lavoro in gruppi cooperativi
- ☐ privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- ☐ lavoro a classi aperte
- ☐ lavoro in gruppi di livello omogeneo
- ☐ attività di tutoraggio da parte dei compagni
- ☐ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti riduzione e/o differenziazione dei compiti a casa
- ☐ differenziazione delle verifiche e dei test che prevedano livelli a difficoltà progressiva
- ☐ utilizzo di misure compensative:
 - O tabelle e formulari
 - O calcolatrice
 - O strumenti per registrare la lezione in classe
 - O mappe
 - O
 - altro:

.....
.....

- ☐ utilizzo di misure dispensative:
 - O evitare la lettura ad alta voce
 - O evitare la scrittura veloce sotto dettatura
 - O evitare l'uso del dizionario
 - O evitare lo studio mnemonico
 - O evitare la ricopiatura di testi
 - O

altro.....
.....

- ☐ programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa

- ☐ valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- ☐ organizzazione di interrogazioni programmate
- ☐ introduzione di modalità di autovalutazione
- ☐ creazione di situazioni favorevoli al potenziamento autostima
- ☐ attività guidata a crescente livello di difficoltà
- ☐ offerta di occasioni gratificanti
- ☐ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- ☐ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ☐ aiuto reciproco
- ☐ circle time
- ☐ altro

.....

.....

Data.....

Il Consiglio di classe
Il team docente

Firma della famiglia

VERIFICA FINALE del PDP per B.E.S e DSA
(Completare crocettando le voci che interessano)

Nome..... Cognome..... a.s..... .classe.....
plessso.....

♦ TIPOLOGIA DEL DISAGIO (è possibile considerarne più di uno)

- ☐ lentezza nella progressione apprendimento (difficoltà nella comprensione)
- ☐ lentezza nella progressione apprendimento (alunno non italofono)
- ☐ problemi funzionali
- ☐ difficoltà per carenze culturali del contesto socio ambientale
- ☐ resistenze all'apprendimento a causa della particolare situazione psicologica
- ☐ problemi di salute
- ☐ altro.....

♦ CAMBIAMENTI INTERCORSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

modalità di effettuazione dei compiti a casa

- ☐ autonoma ed assidua
- ☐ assidua ma non autonoma
- ☐ estremamente incostante
- ☐ saltuaria ma produttiva
- ☐ autonoma ma approssimativa nei risultati
- ☐ del tutto inadeguata

☐ altro.....

particolari esperienze positive o negative realizzate scolastiche ed
extrascolastiche.....

.....
.....
.....

collaborazione scuola-famiglia

- ☐ costruttiva
- ☐ poco costruttiva

☐ inefficace

perché.....
.....

.....
.....

altro.....
.....

.....
.....

osservazioni:..... eventuali

.....
.....
.....

frequenza

- ☐ regolare

☐ irregolare

perché.....
.....

☐ altro.....

atteggiamento verso la scuola

☐ interessato ☐ collaborativo ☐ costruttivo
☐ passivo ☐ oppositivo ☐ disinteressato
☐ settore: (specificare
 ambito)..... ☐

altro.....

Approccio all'attività didattica

modalità di organizzazione del lavoro : ☐ efficace ☐ dispersiva ☐ sufficiente ☐ insufficiente
 ritmo d'apprendimento: ☐ nei tempi previsti ☐ lento ☐ molto lento
☐ altro.....

Comportamenti di lavoro

Eventuali

osservazioni.....

Comportamento sociale e relazionale

	Livello adeguato	Livello parzialmente adeguato	Livello non adeguato
integrazione nel gruppo			
atteggiamenti nei confronti dei compagni			
atteggiamenti nei confronti degli insegnanti			
Partecipazione			
rispetto delle regole			
rispetto delle cose e dei materiali			
capacità di collaborazione			
capacità di richiedere aiuto			

eventuali
 osservazioni.....

2. Immagine di sé

	Buona	Sufficiente	Scarsa
Sicurezza			
Autostima			
Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti			

osservazioni.....

◆ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COMPETENZE RAGGIUNTI**

Per tale aspetto si fa riferimento al Documento di valutazione in cui sono declinate le singole discipline.

METODI E MEZZI

Per realizzare il percorso individualizzato sono state adottate le seguenti strategie metodologiche:

- ☐ lavoro in gruppi cooperativi
- ☐ privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- ☐ lavoro a classi aperte
- ☐ lavoro in gruppi di livello omogeneo
- ☐ attività di tutoraggio da parte dei compagni
- ☐ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti riduzione e/o differenziazione dei compiti a casa
- ☐ differenziazione delle verifiche e dei test che prevedano livelli a difficoltà progressiva
- ☐ utilizzo di misure compensative:
 - O tabelle e formulari
 - O calcolatrice
 - O strumenti per registrare la lezione in classe
 - O mappe
 - O altro:

utilizzo di misure dispensative:

- O evitare la lettura ad alta voce
- O evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- O evitare l'uso del dizionario
- O evitare lo studio mnemonico
- O evitare la ricopiatura di testi
- altro.....

- ☐ programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- ☐ valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- ☐ organizzazione di interrogazioni programmate
- ☐ introduzione di modalità di autovalutazione
- ☐ creazione di situazioni favorevoli al potenziamento autostima
- ☐ attività guidata a crescente livello di difficoltà
- ☐ offerta di occasioni gratificanti
- ☐ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- ☐ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ☐ aiuto reciproco
- ☐ circle time

Data.....
 docente

Il Consiglio di classe/Il team

.....

Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA A.S. 2024/2025

Alunno/a

Classe.....

Nato/a il

Diagnosi specialisticae codici ICD10.....

Redatta da in data

Aggiornata in data

Specialista/i di riferimento

Referente DSA dell'Istituto

Coordinatore di classe.....

Firma dei genitori.....

Il presente documento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente (Legge 170/2010 “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*” (G.U. n.244 del 18/10/2010) e precedenti leggi, circolari e note ministeriali. Nel predisporlo gli insegnanti si sono basati sulle informazioni e la documentazione in possesso della scuola, sui test di ingresso e le osservazioni effettuati nella parte iniziale dell’anno scolastico. La programmazione didattica sarà flessibile e commisurata alle potenzialità dell’alunno nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento. Il documento è valido per la durata di un anno scolastico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

Gli obiettivi di apprendimento della classe, a seconda delle necessità, saranno adattati in modo da renderli accessibili all’alunno. I contenuti del piano annuale saranno mirati al raggiungimento almeno delle competenze fondamentali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive dell’alunno e dei progressi rispetto alle abilità di partenza. Nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, saranno utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e già adottati in corso d’anno costantemente.

PER UNA PROGETTAZIONE COLLEGIALE DEL PEI e PDP

AREA DEL SÉ

A – BENESSERE PERSONALE

A.1 Con se stesso

- ☐ ***è sereno***

manifesta forme di disagio, quali:

- ☐ *rabbia*
☐ *ostilità*
☐ *paura*
☐ *altro (_____)*
☐ ***tende a isolarsi***

A.2 Comportamento in classe

- ☐ *è corretto*
- ☐ *non si controlla quando parla con i compagni*
- ☐ *tende a disturbare verbalmente i compagni*
- ☐ *picchia un/a compagno/a in particolare*
- ☐ *altro (_____)*

A.3 La sua autostima è:

- ☐ *alta*
- ☐ *abbastanza alta*
- ☐ *scarsa*
- ☐ *molto bassa*
- ☐ *altro (_____)*

A.4 Viene volentieri a scuola:

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

B – AUTONOMIA

B.1 ha cura di se stesso

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

B.2 ha cura del materiale scolastico

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

- ☐ **B.3 Rispetta le regole di buona educazione (saluta, chiede permesso, ringrazia ...)**
- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*

- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.4 È responsabile anche in assenza dell'adulto

- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*
- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.5 Rispetta l'ambiente scolastico

- ☐ *sempre o quasi sempre*
- ☐ *saltuariamente*
- ☐ *mai / raramente*
- ☐ *altro (_____)*

B.6 Rispetta le consegne in modo

- ☐ *puntualmente*
- ☐ *abbastanza puntualmente*
- ☐ *in modo discontinuo*
- ☐ *altro (_____)*

C – CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTA' E CAPACITA'

C.1 Riconosce le proprie difficoltà ?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *in parte*
- ☐ *altro (_____)*

Se sì, come le vive ?

- ☐ *senza apparente disagio*
- ☐ *con evidente disagio*
- ☐ *altro(_____)*

C2 Riconosce i propri punti di forza?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *altro (_____)*

Li utilizza e li valorizza?

- ☐ *molto*
- ☐ *abbastanza*
- ☐ *altro(_____)*

D– LA COMUNICAZIONE

D.1 Si esprime con un linguaggio appropriato, consono alla sua età?

- ☐ *sì*
- ☐ *no*
- ☐ *in parte*
- ☐ *solo se sollecitato*
- ☐ *altro (_____)*

D.2 Quali sono gli argomenti di conversazione?

- ☐ *esperienze personali*
- ☐ *esperienze familiari*
- ☐ *esperienze di tempo libero*
- ☐ *altro (_____)*

RELAZIONE FRA PARI

G. Nei momenti di libera aggregazione (entrata, intervallo, cambio di ora, uscita ..) interagisce con il gruppo

- ☐ *in modo attivo e propositivo*
- ☐ *in modo adeguato*
- ☐ *con modalità inadeguate*
- ☐ *altro (_____)*

H. Nella socializzazione con i compagni, tende a

- ☐ *prediligere selettivamente la compagnia di una ristretta cerchia*
- ☐ *ricercare il confronto con il gruppo allargato*
- ☐ *ricercare esclusivamente il consenso con il leader*
- ☐ *assumere il ruolo di leader*
- ☐ *altro (_____)*

I. Si relaziona con modalità inadeguate all'età:

- ☐ *tende ad avere un comportamento direttivo ed autoritario*
- ☐ *tende ad essere quasi sempre aggressivo e manesco*
- ☐ *utilizza un linguaggio offensivo*
- ☐ *manifesta un atteggiamento di chiusura*
- ☐ *è aggressivo nei momenti di difficoltà o quando si sente inadeguato*
- ☐ *richiama l'attenzione su di sé con richieste o atteggiamenti poco pertinenti*
- ☐ *altro (_____)*

J. Nelle attività di gruppo partecipa :

K. *molto*

- ☐ *abbastanza*
- ☐ *per niente*
- ☐ *altro (_____)*

L. Nelle richieste di prestare aiuto a un compagno (o compagni) di classe

- ☐ *si dimostra completamente disponibile*
- ☐ *deve essere sollecitato dai docenti*
- ☐ *si dimostra scarsamente disponibile*
- ☐ *altro (_____)*

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (per disciplina)

A.S. 2024-2025

DOCENTE: _____

MATERIA: _____

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

1 – Metodologie – (barrare le voci che interessano)

- ☐ Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle
- ☐ Materiale strutturato più appunti del docente e file inviati.
- ☐ Possibilità di registrare la lezione in momenti concordati.
- ☐ Testo delle prove di verifica presentato con un carattere di stampa più leggibile (verdana).
- ☐ Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o verifiche con opportuna selezione di obiettivi disciplinari.
- ☐ Contenuti presentati in piccole unità
- ☐ Utilizzo durante le verifiche degli strumenti compensativi e dispensativi concordati e preferibilmente rafforzati dall'uso quotidiano
- ☐ Uso di supporti multimediali

2 – Strumenti compensativi (barrare le voci che interessano)

- ☐ Tabelle, formulari e mappe
- ☐ Calcolatrice
- ☐ Risorse audio: sintesi vocale, audiolibri, lettore MP3.....
- ☐ Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- ☐ Dizionari di lingua straniera computerizzati
- ☐ Libri digitali...
- ☐ Uso di software specifici

3 – Strumenti dispensativi (barrare le voci che interessano)

L'alunno viene dispensato da:

- | | |
|--|---|
| ☐ Lettura ad alta voce | ☐ Annotazione di appunti |
| ☐ Scrittura sotto dettatura | ☐ Studio mnemonico |
| ☐ Ricopiatura di testi | ☐ Dispensa dallo studio della lingua straniera nella forma scritta |
| ☐ Uso del dizionario | |

4 – Criteri e modalità di verifica e valutazione (barrare le voci che interessano)

Si concordano:

- ☐ L'organizzazione di interrogazioni programmate
- ☐ La compensazione con prove orali adeguate di compiti scritti
- ☐ L'uso di strumenti didattici durante le verifiche e le interrogazioni
- ☐ Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- ☐ Altro.....

5 – Patto con la famiglia (barrare le voci che interessano)

Si concordano:

- ☐ I compiti a casa

- ☐ La quantità di materiale di studio
- ☐ Utilizzo a casa degli strumenti
Compensativi

- ☐ Le interrogazioni
- ☐ Altro.....

6-Altro

Noceto,

Firma del docente

VADEMECUM OPERATIVO PER GLI INSEGNANTI

STUDENTI CON D.S.A E CON B.E.S

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

FINALITA' VADEMECUM

Il vademecum operativo per gli studenti con Disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A) intende fornire delle indicazioni operative, a cui tutti i docenti devono attenersi per creare le condizioni favorevoli al benessere a scuola e al successo scolastico di tutti gli alunni ed in particolare quelli con D.S.A o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), in ottemperanza di quanto previsto dalla normativa vigente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi per la definizione dei **PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)** per alunni con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con BES non prevedono la certificazione ai sensi della Legge 104/92**, ma la diagnosi dello specialista.

- Legge dello Stato sui D.S.A. n° 170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011 con allegate " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- BES- Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n°8)
- Decreto Legislativo 62/2017

IL P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Al fine di assicurare il benessere a scuola degli studenti con D.S.A e con B.E.S e predisporre le condizioni che favoriscano il loro successo formativo si dispone l'attivazione di un **PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

Il termine personalizzato implica l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, coerentemente con quanto indicato dal suddetto Decreto.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono quegli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta, in particolare l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo.

Sono strumenti compensativi: tablet, PC, videoscrittura con correttore ortografico, calcolatrice, tavola pitagorica, mappe...

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono le strategie didattiche messe in atto per favorire il processo di inclusione e di raggiungimento degli obiettivi formativi. Consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni, che a causa del disturbo, risultano particolarmente dispendiose e non migliorano l'apprendimento.

Ad esempio dispensa della lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura, riduzione delle prove scritte e dei compiti a casa, aumento del tempo a disposizione per l'esecuzione delle prove scritte...

E' comunque importante sottolineare che gli strumenti compensativi e le misure dispensative non risolvono tutti i problemi degli studenti con DSA o con BES. Non annullano le difficoltà, ma facilitano il successo negli apprendimenti.

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

- Esistono modelli di PDP per DSA e BES predisposti dalla scuola e scaricabili dal sito
- La stesura del documento per la scuola primaria è a carico del team docente della classe che compilerà collegialmente il documento o a seconda della propria disciplina.
- Per la scuola secondaria di primo grado ogni docente compilerà il documento per la propria disciplina e il coordinatore avrà cura di assicurarsi che tutti i

colleghi abbiano compilato la propria parte e predisporrà una bozza del PDP per i DSA/BES.

- La consegna del PDP dovrà avvenire entro il 30 novembre.
- Il PDP sarà conservato nel fascicolo personale dell'alunno e ne sarà rilasciata una copia alla famiglia in caso di richiesta.

Con l'adozione del **PDP** si adotta una didattica inclusiva, mettendo in atto quotidianamente gli strumenti compensativi e dispensativi e quanto concordato nel PDP tra la famiglia e i docenti della classe.

Il **PDP è uno strumento flessibile**, aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia e sottoscritto.

INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO AGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E ALLE MISURE DISPENSATIVE DA UTILIZZARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO E IN SEDE DI ESAME DI STATO

Qui sotto vengono riportate delle indicazioni esemplificative che potranno essere integrate con gli strumenti, le misure e le strategie individuate dai docenti al fine di migliorare il processo di apprendimento, valutando ogni singola situazione.

Italiano, storia e geografia

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi o assicurarsi dell'avvenuta comprensione
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)
- Accordare sempre l'utilizzo di mappe condivise durante le verifiche scritte e orali
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie...)
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F

- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare il contenuto rispetto alla forma
- Privilegiare la conoscenza dei concetti, rispetto alle acquisizioni teoriche degli stessi
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del PC e del vocabolario elettronico
- Consentire in alcuni casi, l'utilizzo di fogli bordati, per facilitare l'ordine del foglio
- Consentire l'uso del registratore in classe
- Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Frazionare il programma
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici...)
- Valutare le conoscenze e non le carenze

Lingue straniere

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Utilizzare, ove possibile, mappe concettuali e favorire l'autonomia nella elaborazione in fase di apprendimento
- Evitare, secondo i casi, le risposte Vo F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle lingue
- Consentire l'utilizzo di schemi di regole

- Accordare sempre l'utilizzo di mappe condivise durante le verifiche scritte e orali
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Consolidare gli apprendimenti in forma orale valutando i singoli casi
- Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine
- Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
- Frazionare il programma
- Consentire l'uso del registratore durante le spiegazioni
- Incentivare a casa e in classe l'uso del PC e del vocabolario elettronico
- Ridurre il numero di esercizi o dei quesiti nelle consegne scritte o la lunghezza del testo delle verifiche scritte o garantire tempi più lunghi
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte qualora la prova non risultasse soddisfacente è necessario prevedere una prova orale sugli stessi contenuti
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma
- Valutare le conoscenze e non le carenze

Matematica, scienze e materie dell'area tecnica

- Accertarsi della comprensione delle consegne e del testo, da parte dell'alunno durante le verifiche

- Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all'alunno la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo da utilizzare al momento delle spiegazioni o degli esercizi
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire il linguaggio iconico
- Accordare, se richiesto l'utilizzo di fogli a quadretti di 5 mm
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Accordare anche durante le interrogazioni e le verifiche scritte l'uso:
 - della calcolatrice
 - delle tabelle con le formule matematiche
 - della tavola pitagorica
 - di tabelle della memoria di ogni genere(tabelle delle misure e delle formule)
 - di mappe condivise
- Consentire l'uso del registratore in classe
- Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
- Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti(eliminando qualche passaggio non fondamentale per l'obiettivo prefissato)
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
- Valutare le conoscenze e non le carenze

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME DI STATO

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11).*

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art.11)

L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Una stessa linea di azione e la piena condivisione collegiale sono passaggi dovuti per evitare il rischio di contenziosi che il non rispetto delle nuove disposizioni potrebbe generare.

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
NOCETO**

**PROTOCOLLO DI
ACCOGLIENZA PER
L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI
STRANIERI**

**PROTOCOLLO DI ISTITUTO E SUA
ATTUAZIONE**

Il presente protocollo segue le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione e del Protocollo di rete del Distretto di Fidenza.

● **INSERIMENTO E ACCOGLIENZA**

Il Protocollo di Istituto prevede diverse azioni che coinvolgono tutte le componenti scolastiche.

Queste azioni hanno carattere:

- Amministrativo;
- Comunicativo;
- Educativo-didattico.

L'azione amministrativa: iscrizione e raccolta dati.

L'iscrizione dell'alunno non italiano è la prima tappa del percorso di accoglienza dell'alunno e della sua famiglia. I criteri "guida" per l'iscrizione alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono fissati dal D.P.R. n. 394 del 31/08/1999.

Gli uffici di segreteria:

1. Iscrivono i minori.
 - Raccolgono la documentazione richiesta ai fini dell'iscrizione:
 - Documenti di identità o passaporto del genitore e dell'alunno;
 - Codice fiscale dell'alunno;
 - I certificati attestanti le vaccinazioni o la dichiarazione del genitore;
 - Permesso di soggiorno (se presente);
 - Numero di telefono per contatto.
2. Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità.
3. Acquisiscono la scelta se avvalersi o no della Religione Cattolica.
4. Forniscono ai genitori una prima informazione sul funzionamento della scuola.
5. Avvisano tempestivamente la Funzione Strumentale per Intercultura ed i docenti referenti dei plessi, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

L'azione comunicativa ed educativo - didattica.

La Funzione Strumentale Intercultura in un primo momento:

- vaglia la documentazione raccolta dall'Amministrazione;
- effettua un colloquio con l'alunno e la famiglia, se necessario si avvale della presenza di un mediatore culturale;
- valuta il titolo di studio posseduto dall'alunno neo arrivato;
- informa dei risultati e trasmette le informazioni raccolte ai soli docenti di plesso, membri della Commissione Intercultura, dell'ordine di scuola in cui dovrà essere inserito l'alunno neo arrivato. Tali docenti provvederanno all'assegnazione dell'alunno alla classe ritenuta più idonea.

L'allievo sarà così inserito:

- preferibilmente in una classe corrispondente all'età anagrafica;
- nella classe precedente rispetto all'età anagrafica, qualora lo rendano opportuno una o più delle seguenti circostanze:
 - a) un diverso ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
 - b) l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
 - c) il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione;
 - d) le caratteristiche del gruppo-classe di accoglienza: numero di alunni, presenza di casi problematici.

La famiglia prende atto delle suddette decisioni ed esprime il proprio parere.

Azione interculturale nella scuola dell'autonomia e interazione con i genitori.

Alle famiglie sarà fornito un vademecum tradotto in L1, contenente le informazioni sulla strutturazione, funzionamento, regole, orari della scuola dell'obbligo e sulle modalità delle offerte formative, nonché strumenti di comunicazione di uso comune: moduli e/o circolari relativi ad entrate, uscite, gite, colloqui, ecc... La frequenza dell'Istituto comporta l'accettazione della Programmazione Educativo-Culturale, fatta salva la libertà della scelta religiosa.

Accoglienza e integrazione.

L'Istituto attiva progetti per l'integrazione e per l'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni neo-arrivati si svolgono corsi di prima alfabetizzazione, per favorire l'acquisizione della lingua per comunicare. Per gli altri alunni in evidente difficoltà, i corsi sono rivolti all'apprendimento della lingua dello studio per favorire l'acquisizione delle abilità atte a facilitare il percorso didattico delle discipline. Si costituiscono piccoli gruppi, si fanno attività di supporto alle lezioni, in classe o nei laboratori, si assistono nello svolgimento dei compiti. I progetti si svolgono in orario scolastico solo per quanto riguarda i corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, mentre per gli altri in orario extrascolastico, previa autorizzazione dei genitori che si fanno carico del trasporto.

Valutazione

Gli alunni non italiani di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della L2, dovrebbero avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Nelle materie i cui contenuti presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, si potrà procedere ad una "non valutazione" del tipo "non classificato" o "senza elementi di giudizio" solo qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento dei contenuti disciplinari. Delle ragioni della "non valutazione" deve essere data motivazione a verbale.

Gestione e azione dei mediatori.

Il mediatore culturale non sostituisce in alcun modo il ruolo del docente. Gli ambiti di utilizzo del mediatore sono prevalentemente così identificati:

- accoglienza;
- supporto ai docenti anche per l'interazione con le famiglie;
- interventi su progetti interculturali rivolti al singolo, alla classe, all'Istituto;
- formazione dei docenti.

Orientamento.

Andrà attuata puntuale informazione nei confronti di alunni e genitori su scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale, in interazione con le risorse del territorio.